

Titolo: Comunità che include

Parole chiave: Percorsi educativi-inclusione- Cinisello Balsamo

Argomento principale: Comunità educante e inclusione in oratorio

Narrazione:

L'esperienza dell'oratorio estivo rappresenta per la comunità oratoriana di Cinisello Balsamo un contesto particolarmente significativo per promuovere una cultura dell'inclusione che non si esaurisce nel tempo estivo, ma attraversa in modo trasversale tutte le attività educative proposte durante l'anno. L'attenzione ai bambini con disabilità o con diagnosi comportamentali, infatti, non è intesa come un intervento settoriale, ma come una dimensione educativa che coinvolge l'intera comunità: animatori, coordinatori, famiglie e partecipanti.

La condivisione di attività ludiche, educative e relazionali favorisce una crescita reciproca: i bambini con disabilità trovano uno spazio accogliente in cui esprimersi e partecipare attivamente, mentre tutti gli altri sviluppano sensibilità, empatia e capacità di relazione con la diversità. In questo senso, l'oratorio si configura come un ambiente educativo generativo, capace di contribuire concretamente alla costruzione di una cultura inclusiva diffusa sul territorio.

Per garantire un'inclusione autentica ed efficace, è emersa nel tempo la necessità di avvalersi di educatori professionali qualificati, in grado di rispondere ai bisogni specifici dei minori con disabilità e di sostenere l'intero gruppo educativo. La scelta di collaborare con la stessa cooperativa già attiva in ambito scolastico consente di assicurare una continuità educativa significativa, mantenendo punti di riferimento stabili per i bambini e favorendo interventi coerenti e strutturati.

Tale investimento, tuttavia, comporta un rilevante impegno economico per l'oratorio: il contributo comunale copre solo parzialmente i costi sostenuti, rendendo necessario destinare

risorse proprie e incidendo sulle possibilità di sviluppo di altre attività. Nonostante ciò, la comunità educativa continua a ritenere questa scelta prioritaria e irrinunciabile.

Dal punto di vista organizzativo, si è consolidata nel tempo una modalità di lavoro in équipe, composta da educatori professionali, coordinatori e animatori, che collaborano attivamente nella progettazione e realizzazione di proposte inclusive.

Particolarmente significativa è stata, negli anni, l'attivazione di esperienze educative ad alto valore inclusivo, come il laboratorio di LIS (Lingua dei Segni Italiana), condotto da un animatore con sordità con il supporto di un coordinatore. Tale proposta ha rappresentato un'importante occasione di sensibilizzazione, permettendo ai bambini di sperimentare modalità comunicative alternative e di avvicinarsi concretamente al tema dell'accessibilità.

L'esperienza maturata ha inoltre portato alla strutturazione di spazi dedicati, pensati per accogliere i bisogni specifici dei bambini in momenti di maggiore affaticamento: luoghi più tranquilli, in cui poter sostare, rilassarsi o svolgere attività a bassa stimolazione, come il disegno, la visione di film o laboratori espressivi. In particolare, le attività artistiche e manipolative si sono rivelate strumenti privilegiati per favorire la partecipazione di tutti, superando barriere comunicative e relazionali.

Permangono tuttavia alcune criticità: non sempre è possibile garantire una piena strutturazione di laboratori inclusivi o la progettazione sistematica di giochi facilitati. Il numero crescente di bambini con bisogni educativi specifici e l'aumento delle richieste da parte delle famiglie — attratte anche dalla sostenibilità economica e dalla durata del servizio (sei settimane estive più una a settembre) — pongono nuove sfide organizzative ed educative.

In questo scenario, assume particolare rilevanza il lavoro di rete territoriale. La comunità oratoriana è infatti parte attiva di un tavolo di lavoro condiviso sul tema della disabilità e dell'inclusione, che vede la partecipazione del Comune, della cooperativa degli educatori e della Fondazione Oratori Milanesi (FOM). Questo spazio

di confronto e coprogettazione permette di leggere in modo condiviso i bisogni emergenti, coordinare gli interventi e costruire strategie educative sempre più efficaci e integrate.

In conclusione, pur a fronte delle difficoltà economiche e organizzative, la scelta di investire nell'inclusione e nella professionalità educativa rappresenta per la comunità oratoriana di Cinisello Balsamo un valore fondante. Una scelta che non solo arricchisce l'esperienza dell'oratorio estivo, ma contribuisce in modo significativo alla crescita umana, sociale e spirituale di tutti i partecipanti, rafforzando una comunità capace di accogliere e valorizzare ogni persona.

Contatti:

Don Matteo Viscomi 3456818752

Barbara Olivato 3493737831

Foto:



